



Comune di Bologna Area Vivibilità Urbana

BANDO PUBBLICO PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI IMPRESE PER LA QUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE DEL CENTRO STORICO E DELLA PRIMA CINTURA PERIFERICA DI BOLOGNA AI SENSI DELL'ART. 14 LEGGE 266/97 E DEL DM 267/2004.

(Ai sensi dell'art.14 della legge 266/97, del D.M 267/2004 e dell'art. 72 legge 27 dicembre 2002 n. 289)

INDICE

.....	3
PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1. Definizioni	3
2. Risorse finanziarie.....	4
3. Linee di contribuzione	4
3.1 Information and Communication Technology.....	4
3.1.1 Collaborazione con Almacube Incubatore dell'università di Bologna.....	5
3.2 Artigianato, Commercio al dettaglio in sede fissa e Moda&Design	6
4. Aree di insediamento.....	8
5. Soggetti destinatari.....	10
5.1 Requisiti di partecipazione.....	12
PARTE II - DISPOSIZIONI TECNICHE.....	13
6. Spese Ammissibili	13
6.1 Spese per investimenti	13
6.2 Spese in conto gestione.....	15
6.3 Variazioni alle spese per investimenti ed in conto gestione del progetto	16
7. Agevolazioni concesse	17
7.1 Ammontare delle agevolazioni	17
7.2 Contributo a fondo perduto.....	17
7.3 Prestito a tasso agevolato.....	18
7.4 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (de minimis).....	18
8. Obblighi dei soggetti beneficiari	19
8.1 Costituzione dell'impresa.....	19
8.2 Insediamento sede operativa ed avvio attività.....	19
8.3 Interventi sull'immobile sede dell'impresa.....	20
8.4 Realizzare il progetto di impresa.....	20
8.4.1 Modifiche al progetto di impresa.....	20
8.5 Continuità dell'attività di impresa.....	20
8.6 Richiedere autorizzazione alle variazioni	21
8.7.1 Variazioni societarie.....	21
8.8 Obblighi nei tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto.....	21
8.10 Informazione all'Amministrazione Comunale.....	22
9. Rendicontazione	22
10. Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	25
10.1 Anticipo delle agevolazioni.....	25
10.2 Saldo delle agevolazioni.....	26

PARTE III – CONTROLLI E REVOCHE.....	26
11. Verifiche e controlli.....	26
12. Revoca delle agevolazioni.....	27
PARTE IV – PROCEDURA DI SELEZIONE.....	28
13. Criteri di valutazione	28
14. Responsabile del procedimento e dati sensibili	30
15. Domanda di ammissione	30
15.1 Modalità di redazione della domanda.....	31
15.2 Documentazione da presentare a pena di esclusione.....	31
15.3 Ulteriore documentazione da presentare.....	32
15.4 Modalità di presentazione della domanda	33
15.4 Termine per la presentazione delle domande.....	34
16. Informazioni a supporto della presentazione della domanda.....	35
17. Informazioni generali.....	35

Il Comune di Bologna con il presente bando concederà incentivi, denominati "agevolazioni finanziarie", in parte a fondo perduto ed in parte come finanziamenti a tasso agevolato, per lo sviluppo di progetti imprenditoriali che si collocheranno nelle aree della città definite.

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Definizioni

Progetto di impresa: è il documento dove viene illustrata l'idea di sviluppo/riconversione dell'attività imprenditoriale delineandone la strategia, il volume di affari, il piano degli investimenti e le previsioni economiche finanziarie. Il progetto di impresa deve avere le caratteristiche di sviluppo/diversificazione/potenziamento dell'attività di imprese già esistenti o di imprese da costituire. E' denominato anche "business plan"

Linee di contribuzione: sintetizzano i settori che vengono incentivati con il presente bando e sono denominate:

- Information and Communication Technology
- Artigianato e commercio al dettaglio in sede fissa e Moda&Design

Progetto di investimento: il piano degli investimenti contenuto nel progetto di impresa

Termine del Progetto: l'ultimazione del progetto di impresa deve avvenire non oltre ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Destinatari: soggetti a cui è rivolto il bando, che possono accedere alle agevolazioni finanziarie.

Beneficiari: soggetti che hanno presentato il progetto di impresa ed a cui è stata riconosciuta l'agevolazione finanziaria.

Agevolazione finanziaria concessa: beneficio finanziario concesso all'impresa a seguito della valutazione positiva del progetto di impresa presentato.

Le agevolazioni finanziarie si distinguono in:

- contributi a fondo perduto;
- prestiti a tasso agevolato.

Agevolazione finanziaria erogata: agevolazione finanziaria liquidata all'impresa beneficiaria come anticipo o saldo.

Imprese:

- Imprese esistenti: imprese costituite da più di 24 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del presente bando.
- Nuove imprese:

- imprese costituite fino a 24 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del presente bando;
- imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda (persone fisiche che manifestano l'intenzione di costituire un'impresa).

2. Risorse finanziarie

Le risorse stanziare pari ad euro **1.930.110,41** sono ripartite fra le seguenti linee di contribuzione :

- **euro 1.230.110,41** per "**Information and Communication Technology**"
- **euro 700.000,00** per "**Artigianato e Commercio al dettaglio in sede fissa**" e "**Moda&Design**"

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente bando in caso di disponibilità finanziarie, finanziando i progetti idonei in graduatoria non finanziati o parzialmente finanziati per insufficienza di risorse secondo le modalità del presente bando e/o con finanziamenti interamente a prestito per la parte investimenti.

Soddisfatti tutti i progetti ritenuti idonei su una linea di contribuzione, il Direttore del Settore potrà assegnare le risorse eccedenti ai progetti idonei dell'altra linea di contribuzione.

3. Linee di contribuzione

3.1 Information and Communication Technology

Elenco esemplificativo ¹ di attività ammesse:

Progettazione/sviluppo:

- Progettazione/costruzione apparecchiature e sistemi per il controllo di impianti industriali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per collaudo e controllo qualità' di produzione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di misura e strumentazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per elettronica civile ed automazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi biomedicali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e la salvaguardia ambientale

¹ L'elenco indicato è esemplificativo nel senso che vogliono essere ricompresi i settori di applicazione delle attività di progettazione, sviluppo e realizzazione delle tecnologie dell'Information and Communication Technology.

- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e l'automazione dei trasporti
- Sviluppo software per applicazioni industriali (PC, embedded, LAN)
- Sviluppo software per CAD/CAE/CAM
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di calcolo ed elaborazione delle informazioni
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di telecomunicazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per reti informatiche (fonia, dati)
- Progettazione/costruzione app. per sistemi audiovisivi e computer graphics (CAD, CAE, CAM)
- Sviluppo software per sistemi gestionali
- Sviluppo software per reti informatiche (LAN)
- Sviluppo software per Internet
- Multimediale: sviluppo di applicazioni multimediali (CD-ROM, DVD, siti web, ecc.), produzione e post produzione di audio/video, fotografia digitale, sviluppo di grafica ed animazioni digitali.

3.1.1 *Collaborazione con Almacube Incubatore dell'università di Bologna*

Start Cup-Spinner 2013

I primi 10 Progetti di impresa nel settore ICT che risulteranno dalla graduatoria, secondo l'ordine di punteggio, potranno accedere direttamente alla fase finale di valutazione del business plan del circuito Start Cup-Spinner 2013 e conseguentemente avranno la possibilità di essere selezionati per partecipare al premio nazionale dell'innovazione 2011. L'accesso al circuito Start Cup-Spinner 2013 potrà avvenire ripresentando lo stesso business plan valutato dall'Amministrazione Comunale.

Tali progetti dovranno essere riferiti a imprese costituite dopo il 1° gennaio 2011 o a idee di impresa in fase di costituzione.

Per informazioni sul circuito Start Cup-Spinner 2013 e sulla relativa tempistica il soggetto di riferimento è: Almacube, incubatore dell'Università di Bologna, tel. 051/4200311, sito www.almacube.com

Spazi di insediamento

Almacube, Incubatore dell'Università di Bologna, renderà disponibili 2 locali (uno per impresa di circa 20mq ciascuno) ai progetti di impresa ICT che si classificheranno in graduatoria tra i primi 5 in ordine di punteggio con le seguenti caratteristiche:

1. che non siano costituiti in impresa da più di 24 mesi(dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del presente bando)
2. che siano da costituirsi in impresa al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

Tali locali verranno dati in locazione alle imprese secondo le condizioni definite da Almacube, Incubatore dell'Università di Bologna consultabili sul sito: www.almacube.com

3.2 Artigianato, Commercio al dettaglio in sede fissa e Moda&Design

Elenco attività ammesse, in sede fissa, escludendo la possibilità che venga effettuata in chioschi su area pubblica:

Fabbricazioni e lavorazioni artigianali, non alimentari, inerenti:

- abbigliamento su misura;
- cuoio, pelletteria e tappezzeria;
- decorazioni;
- riproduzione disegni e pittura;
- fotografia;
- legno e affini (ceste, canestri, pipe, botti, cornici, intaglio);
- metalli comuni, metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure, bigiotteria;
- strumenti musicali;
- tessitura, ricamo ed affini (arazzi, materassi, tappeti, vele, bomboniere);
- vetro, ceramica, pietra ed affini (lavorazione del vetro, fabbricazioni figurini in argilla, gesso, cartapesta, produzione di ceramica, gres, terrecotte, cartapesta o altri materiali, fabbricazione di specchi, lavori di mosaico, lavori di formatore statuista, lavori dell'alabastro);
- carta, attività affini (rilegatura artistica di libri, fabbricazione oggetti in pergamena, modelli in carta e cartone, ventagli, maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo); e lavorazioni varie;
- conservazione e restauro.

Produzione e/o vendita di:

- pane e altri prodotti da forno;
- prodotti dolciari e gelati;
- specialità gastronomiche tipiche europee (es. gastronomie regionali)
- succhi di frutta e verdura freschi, frullati ed altri piatti a base di frutta e verdura fresca

Riparazione di:

- calzature, articoli in cuoio ed articoli da viaggio,
- abbigliamento ed articoli tessili in genere;
- apparecchi elettrici, elettrodomestici, computer, telefonia e materiale elettronico;
- biciclette;
- strumenti da taglio (arrotino);
- orologi, gioielli, bigiotteria

commercio al dettaglio in esercizi di vicinato² non alimentari.

commercio al dettaglio in esercizi di vicinato di prodotti alimentari specializzati in:

- vendita di prodotti regionali europei;
- vendita di prodotti biologici freschi o confezionati;
- vendita di prodotti macrobiotici e biodinamici;
- merceologie esclusive quali cacao, caffè, the, tisane.
- vendita di prodotti del commercio equo e solidale certificati: fairtrade, Transfair, Max Havelaar).

Sono esclusi progetti di impresa che includono, anche parzialmente la vendita di:

- ⇒ bevande e bibite alcoliche e superalcoliche;
- ⇒ frutta e verdura fresca non biologica,
- ⇒ prodotti per animali,
- ⇒ armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi i fuochi d'artificio,
- ⇒ articoli per adulti,
- ⇒ articoli monoprezzo,
- ⇒ Kebab,
- ⇒ Call center,
- ⇒ Parrucchieri ed estetisti e servizi alla persona

Sono altresì escluse le pizzerie da asporto.

Per la Moda e il Design le classi merceologiche ammesse sono:

- abbigliamento
- calzature
- accessori
- articoli da viaggio
- borse
- tessuti e filati
- elementi di arredo
- oggettistica

Elenco attività ammesse:

- ideazione e progettazione di nuove collezioni e di nuovi prodotti, disegno e modellizzazione;
- realizzazione di campionari;
- produzione di nuove collezioni/nuovi prodotti;
- utilizzo di nuovi materiali e/o nuovi trattamenti;
- confezionamento e distribuzione;

In particolare sarà valutata l'innovatività del progetto di impresa che potrà riguardare le collezioni di prodotti, i materiali, i trattamenti, i processi produttivi, la progettazione, la gestione operativa, i sistemi di controllo della qualità, la logistica del processo di

² Esercizi di vicinato: esercizi commerciali con superficie di vendita non superiore a 250mq. Per "superficie di vendita" di un esercizio commerciale s'intende l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata dai banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi.

produzione, il confezionamento, la distribuzione e la vendita, la comunicazione e la promozione.

Possono partecipare i progetti di impresa che contribuiscano alla realizzazione di un prodotto finale (ovvero destinato al consumatore finale) qualificabile **made in Italy** ai sensi dell'art. 4, comma 49, della Legge n.350/2003.

4. Aree di insediamento

Il proponente il progetto di impresa dovrà insediare la sede operativa dell'attività negli ambiti territoriali di seguito riportati:

- **Marconi**
- **Irnerio**
- **Malpighi**
- **Mirasole**
- **Fondazza**
- **Area Cam-Pilastro**
- **Bolognina**
- **Area Porto**
- **Area San Donato**
- **Area Corticella**
- **Area Borgo Panigale**

I numeri civici relativi alle suddette aree di insediamento ammissibili al fine del presente bando, sono consultabili su copia cartacea presso:

- Area Vivibilità Urbana P.zza Liber Paradisus 10, Torre A, 2° piano Ufficio 231 e al 5° piano info point nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 17,00;
 - l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Rilascio Atti, Piazza Maggiore 6 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,00, il sabato dalle 8.30 alle 14.00.
- Oppure consultabili: sul sito www.comune.bologna.it/impresa/

La sede dell'impresa nell'area indicata dovrà essere operativa, con rappresentanza stabile e caratterizzata da autonomia gestionale.

In tale sede andranno localizzati gli investimenti oggetto dell'agevolazione e si dovrà svolgere continuativamente l'attività relativa al progetto d'impresa.

Nel Progetto di impresa si dovranno indicare gli orari di presenza nella sede operativa, che dovrà essere garantita per almeno 20 ore settimanali da distribuirsi su almeno 4 giorni la settimana.

Le imprese esistenti possono trasferire nell'area indicata la loro sede principale o costituirvi una sede operativa con le caratteristiche di cui ai commi precedenti.

Le nuove imprese dovranno localizzare nell'area indicata la loro sede principale o sede secondaria con le caratteristiche di cui ai commi precedenti.

5. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le imprese esistenti e le nuove imprese, già ubicate negli ambiti territoriali oggetto del presente bando o che vi intendono aprire nuove unità locali successivamente alla data di presentazione della domanda.

I soggetti destinatari sono:

- piccole imprese, di persone o di capitali con iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura o ad analogo registro dello stato aderente all'U.E.
- cooperative di produzione e lavoro
- cooperative sociali di cui alla legge 8.11.1991 n. 381
- persone fisiche **che intendono costituirsi in impresa**

Per la definizione di piccola impresa si fa riferimento all'art.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico, del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Si definisce **piccola impresa** un'impresa che:

- ha meno di 50 occupati³
 - realizza un fatturato annuo⁴ o un totale di bilancio⁵ annuo non superiori a € 10.000.000
- I due requisiti⁶ sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

Alla data di chiusura del presente bando le imprese devono rientrare nei limiti individuati nell'ambito del regime agevolativo di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legge

³ Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

⁴ Il fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile ovvero l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

⁵ Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

⁶ Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli occupati, sono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

1. Il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
2. il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente punto 1.

Per il calcolo di tali requisiti per l'impresa associata, collegata si veda nel dettaglio le specificazioni indicate nel decreto del 18 Aprile 2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Ottobre 2005, all'articolo 3.

22 Ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

5.1 Requisiti di partecipazione

Le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

- non avere ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- rispettare il limite delle agevolazioni a titolo "de minimis" stabilito in 200.000,00 Euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- rispettare il requisito di "piccola impresa" secondo la definizione di cui al precedente paragrafo;
- non avere già fruito delle agevolazioni previste dalla legge 266/97, art.14 ad eccezione delle imprese che abbiano completamente realizzato ed anche rendicontato il progetto finanziato, purchè rientrano nel limite "de minimis" a fronte di progetti di significativo sviluppo dell'impresa (potenzialità del progetto di impresa, innovatività);
- non avere processi fallimentari o procedure concorsuali in atto e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- se organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio non avere registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale e non averle reintegrate;
- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

- con legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- con legale rappresentante che sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- con legale rappresentante o con soggetti con poteri di rappresentanza⁷ che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e nei cui confronti non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione della stessa legge;
- con legale rappresentante o con soggetti con poteri di rappresentanza⁸ nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.;
- con legale rappresentante o con soggetti con potere di rappresentanza⁹ che non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

⁷ Per soggetti con poteri di rappresentanza si intende: in caso di ditta individuale il titolare, in caso di snc ogni socio componente, in caso di sas ogni socio accomandatario, per qualsiasi altro tipo di società ogni amministratore munito di poteri di rappresentanza.

⁸ Per soggetti con poteri di rappresentanza vedi nota 7.

⁹ Per soggetti con poteri di rappresentanza vedi nota 7.

- con legale rappresentante, con amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), con soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art.10 della legge 31/5/1965 n. 575;
- con legale rappresentante, con amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), con soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge 31/5/1965 n. 575;
- con legale rappresentante, con amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), con soci, nei cui confronti non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del Dlgs. **n. 231/2001** o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- aventi nella compagine sociale o fra i legali rappresentanti soggetti che non siano stati o non siano legali rappresentanti o titolari di quote/azioni, oppure dell'intero, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste **dall'art art.14, legge 266/97;**
- aventi sede legale in uno stato aderente all'U.E. o nella cui compagine sociale non ci siano società con sede in uno stato non aderente all'U.E.;
- nella cui compagine societaria non siano incluse società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale.

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dell'impresa dal bando.

PARTE II - DISPOSIZIONI TECNICHE

6. Spese Ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese per investimenti e di spese in conto gestione previste dall'art. 5 del D.M. 267/2004, al netto di IVA e connesse alla realizzazione del progetto d'impresa nelle aree indicate dal bando.

6.1 Spese per investimenti

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese, al netto di IVA, relative all'acquisto di **beni materiali ed immateriali** a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano **nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.**

Tutti i **beni materiali ed immateriali** per i quali è richiesta l'agevolazione finanziaria **devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati**, cioè inseriti in voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale relative ai punti I – Immobilizzazioni immateriali e II Immobilizzazioni materiali, anche quelli "fiscalmente" deducibili nell'anno.

Le tipologie di investimento ammissibili ad agevolazione finanziaria sono le seguenti, ai sensi dell'art.5 del D.M n.267/2004 (di seguito definite anche macrovoci di spesa):

- Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza nel limite del 10% del programma di investimenti. Le spese connesse alla realizzazione del Progetto di impresa non potranno comunque superare i 2.500,00 euro. Importi superiori non saranno agevolati. Sarà comunque verificata la congruità di tale voce di spesa.
- Acquisto brevetti, realizzazione di brevetti (spese di R&S per lo sviluppo del brevetto ad esclusione delle spese giuridico legale per la registrazione del brevetto), realizzazione del marchio aziendale, registrazione del proprio *Domain Name*, acquisto licenza d'uso del marchio aziendale, realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo.
- Opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali. Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali devono essere strettamente funzionali all'attività di impresa, collegate ad altri investimenti a carattere produttivo, e comunque, non possono superare il 60% del totale degli investimenti ammissibili. Occorre indicare in termini di mq la superficie oggetto di tali interventi.
- Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi, nuovi di fabbrica.
- Sistemi informativi integrati per l'automazione, realizzazione siti web, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore.

Non sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- Costituzione società.
- Acquisto di terreni e fabbricati.
- Acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari. Tali beni saranno ammissibili alle agevolazioni finanziarie solo se risulteranno direttamente collegati e strumentali al ciclo produttivo dell'attività dell'impresa.
- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria.
- Spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economica-

finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale che risultino effettuate entro i 6 mesi precedenti alla data della domanda.

Le spese per investimenti sono agevolate se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ad eccezione di quelle relative agli studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda.

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire entro e non oltre 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

Tutte le spese devono essere documentate.

Gli investimenti si considerano ultimati quando tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti oltre che fatturati e pagati.

6.2 Spese in conto gestione

I contributi per le spese di gestione sono concessi solo a nuove imprese a fronte delle seguenti spese, al netto di IVA (di seguito definite anche macrovoci di spesa):

- Acquisto di materie prime, da non destinare, senza alcuna lavorazione e trasformazione, alla vendita e strettamente connessi alla realizzazione dei volumi di produzione e fatturato previsti. Nel caso di commercio al dettaglio in sede fissa è esclusa la possibilità di agevolare l'acquisto di materie prima per la successiva vendita.
- Utenze, canoni di locazione per immobili risultanti dal certificato di iscrizione della Camera di Commercio (sede dell'azienda risultante dall'iscrizione al registro delle imprese nell'area indicata dal bando). Sono comprese le utenze per collegamento ad internet, canoni per servizi di hosting/housing.
- Spese per prestazioni di servizi (es. spese di pubblicità, promozione, servizi di consulenza/assistenza connessi all'attività gestionale, spese per servizi connessi all'attività di commercializzazione e vendita es. fiere).
- Spese per formazione e qualificazione del personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto).

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria.
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto).
- Rimborsi a titolare/soci e relativi compensi.
- Spese di rappresentanza della società.
- Oneri finanziari.
- Imposte e tasse ed oneri contributivi.
- Spese sostenute in epoca anteriore alla data di inizio attività dell'impresa nella sede secondaria localizzata nell'area indicata dal bando.

Le spese di gestione sono agevolabili **dalla data di inizio di attività dell'impresa** (contestualmente comunicata all'Amministrazione) nella sede localizzata nell'area di riqualificazione economica e per un periodo di attività complessivamente **non superiore a due anni** dalla data di inizio attività nell'area; non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

Tutte le spese devono essere documentate.

6.3 Variazioni alle spese per investimenti ed in conto gestione del progetto

- Le **variazioni alle spese per investimenti** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili¹⁰ dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale se superano il 30% del totale della singola macrovoce.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti. Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa. In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto d'impresa approvato.

- Le **variazioni alle spese in conto gestione** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili¹¹ non dovranno essere preventivamente autorizzate dall'amministrazione comunale.

Tuttavia se viene inserita una nuova microvoce di spesa all'interno del tetto di spesa approvato dall'Amministrazione occorre richiederne l'autorizzazione; dovranno essere indicati i motivi della variazione, la relativa descrizione e l'importo ad essa relativa. La descrizione della nuova spesa di gestione dovrà essere motivata in rapporto all'attività dell'impresa.

¹⁰ Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano degli investimenti agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria.

¹¹ Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano delle spese di gestione agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria.

Il tetto di spesa precedentemente approvato dall'Amministrazione non potrà subire variazioni in aumento.

7. Agevolazioni concesse

7.1 Ammontare delle agevolazioni

Saranno concesse agevolazioni finanziarie nella forma di:

- prestiti da rimborsare all'Amministrazione Comunale al tasso agevolato fisso annuo dello 0,50% (per spese di investimento)
- contributi a fondo perduto (per spese di investimento e spese di gestione).

Le agevolazioni finanziarie possono essere concesse nel **limite massimo del 50% delle spese ammesse ad agevolazione** e comunque nel **limite massimo di euro 150.000,00** per singolo progetto.

Le spese per investimenti saranno agevolabili nel limite massimo del 50% delle spese per investimenti ammesse ad agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto e prestito a tasso agevolato;

Le spese di gestione saranno agevolabili esclusivamente per le nuove imprese nel limite massimo del 50% delle spese di gestione ammesse ad agevolazione e solo nella forma di contributo a fondo perduto.

Complessivamente l'ammontare delle agevolazioni relative alle spese per investimenti (contributi a fondo perduto e prestito a tasso agevolato) e delle spese di gestione (contributo a fondo perduto) non potrà superare il 50% delle spese complessivamente ammesse ad agevolazione.

Inoltre, l'ammontare del contributo a fondo perduto non potrà superare l'ammontare del prestito a tasso agevolato.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora, a seguito della rendicontazione del progetto, si verificano minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto.

7.2 Contributo a fondo perduto

Per le imprese esistenti il contributo a fondo perduto (massimo 50% delle spese ammesse ad agevolazione) può essere riconosciuto per le **sole spese per investimenti** ammesse ad agevolazione.

Per le nuove imprese il contributo a fondo perduto può essere riconosciuto sia per le **spese di investimenti** che per le **spese di gestione** ammesse ad agevolazione.

Il contributo a fondo perduto può raggiungere al massimo il 50% del totale dell'agevolazione concessa.

Il contributo a fondo perduto (conto capitale per investimenti e/o conto gestione) **non può essere richiesto singolarmente** ma solo **congiuntamente al prestito a tasso agevolato e non può essere superiore al prestito**.

7.3 Prestito a tasso agevolato

Il prestito a tasso agevolato, che può essere riconosciuto **solo per le spese per investimenti**, sarà gravato di un tasso di interesse fisso dello 0,50% annuo (non può essere concesso il prestito a tasso agevolato per le spese di gestione).

Il rimborso dovrà avvenire secondo un piano pluriennale di rientro a rate annuali comprensive di quota capitale e quota interessi (ammortamento italiano), con scadenza al 31 Dicembre di ogni anno.

Il rimborso dovrà avvenire dall'anno successivo alla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo¹² e **non oltre il quarto anno a partire da tale data**.

In caso di ritardo nel rimborso delle rate del finanziamento, l'impresa è tenuta al pagamento degli interessi di mora, calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata non pagata maggiorato di tre punti percentuali. L'obbligo di corresponsione di tali interessi di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata senza bisogno di alcuna intimazione, né messa in mora.

Il beneficiario può estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato.

7.4 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (de minimis)

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno rendere specifica autodichiarazione nel modello di domanda sul rispetto dei limiti in regime di "de minimis"

Le agevolazioni alle singole imprese non potranno comunque superare il limite degli aiuti de minimis, come definito da Regolamento (CE) N. 1998 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea L379/5 del 28 dicembre 2006 che cita: ".....L'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa, da parte delle autorità nazionali, regionali o locali non può superare 200.000,00 Euro, nell'arco di **tre esercizi finanziari**. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello stato membro interessato.

¹² Il provvedimento che dispone l'erogazione del saldo è la determinazione dirigenziale con la quale, dopo le verifiche sulle spese rendicontate e la verifica in azienda, si definisce lo stato di attuazione del progetto e di conseguenza si eroga il saldo dell'agevolazione finanziaria

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento neppure per un parte che non superi detto massimale. In tal caso il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo."

Le spese agevolate nell'ambito del presente bando non possono essere state né potranno essere oggetto di ulteriori aiuti, ricevuti dall'impresa sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria (Vedi par. 5.2).

8. Obblighi dei soggetti beneficiari

8.1 Costituzione dell'impresa

Il beneficiario del contributo dovrà costituirsi in impresa entro 150 gg dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie.

L'impresa si intende costituita, in caso di società, al momento dell'avvenuta stipulazione dell'atto costitutivo secondo le forme previste dalla normativa civilistica e, in caso di ditta individuale, al momento dell'avvenuta iscrizione al registro delle imprese.

8.2 Insediamento sede operativa ed avvio attività

Per avvio dell'attività si intende la data dalla quale l'impresa è presente stabilmente nella sede operativa nell'area di riqualificazione economica. In tale sede dovrà essere svolta continuativamente l'attività del progetto d'impresa agevolato assicurando la presenza indicata nel progetto stesso, che dovrà comunque essere almeno pari a 20 ore settimanali da distribuirsi su almeno 4gg alla settimana.

- Le imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda dovranno insediare la sede operativa ed avviare l'attività d'impresa, come da progetto di impresa approvato, entro 150 gg dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, fornendo contestuale comunicazione di avvio dell'attività all'Amministrazione Comunale. Tale comunicazione dovrà essere resa anche dall'impresa che avvia l'attività prima dell'esito della valutazione del progetto di impresa.
- Le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda dovranno insediare la sede dell'impresa in area di riqualificazione economica (se non vi risultano già localizzate al momento della presentazione della domanda) ed avviare il progetto di sviluppo dell'attività d'impresa, come da progetto di impresa approvato, entro 150 gg dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, fornendo contestuale comunicazione di avvio dell'attività all'Amministrazione Comunale. Tale comunicazione dovrà essere resa anche dall'impresa che avvia l'attività prima dell'esito della valutazione del progetto di impresa.

8.3 Interventi sull'immobile sede dell'impresa

Qualora, nel piano degli investimenti agevolabili, siano previsti interventi sull'immobile ove ha sede l'impresa (interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale, ecc.), nel caso di:

- immobile in affitto, il contratto di affitto dovrà essere stipulato per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie;
- immobile di proprietà, l'impresa dovrà rimanere nella sede per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie;

8.4 Realizzare il progetto di impresa

Il Progetto di impresa approvato deve essere realizzato entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie.

A tal fine è necessario:

- aver sostenuto, alla data di completamento dell'iniziativa finanziata, gli investimenti per almeno il 70% degli importi previsti ed ammissibili;
- rispettare l'incremento occupazionale per almeno il 70% assumendo nelle forme dichiarate nel progetto di impresa (entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione) le persone indicate (per profilo e quantità) mantenendole al lavoro in maniera continuativa per un periodo di almeno due anni. In particolare, nel caso di contratti di lavoro a Progetto, il requisito è soddisfatto se il contratto ha durata minima un anno ed è rinnovato per un ulteriore anno.
- aver sostenuto le spese in conto gestione per almeno il 70% degli importi previsti ed ammissibili entro il termine indicato nel presente bando.

8.4.1 Modifiche al progetto di impresa

Non si possono apportare **modifiche sostanziali** al progetto d'impresa, per un periodo pari a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per modifiche sostanziali si intendono modifiche che alterino le caratteristiche essenziali del progetto presentato.

8.5 Continuità dell'attività di impresa

E' necessario:

- mantenere l'effettiva continuità dell'attività di impresa agevolata per un periodo pari a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie.

- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno delle aree indicate al presente bando agevolata per un periodo pari a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie. In caso di trasferimento della sede all'interno dell'area, occorre inviare una segnalazione preventiva all'Amministrazione Comunale;
- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie e non distogliere i beni mobili dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale per un periodo pari a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie.

8.6 Richiedere autorizzazione alle variazioni

Occorre richiedere preventivamente l'autorizzazione all'Amministrazione Comunale in caso di sostanziali variazioni da apportare al progetto o alle spese. In particolare deve essere richiesta autorizzazione per:

- modifiche nelle macrovoci di spesa di cui all'art. 6;
- modifiche attinenti la creazione di nuova occupazione, (per modifiche oltre il 50% di quello previsto, l'Amministrazione Comunale può revocare il contributo concesso e chiedere la restituzione delle somme già erogate);
- modifiche alle attività indicate nel progetto di impresa (business plan).

L'Amministrazione in caso di variazioni sostanziali si pronuncerà entro 45gg dal ricevimento della comunicazione. In caso di variazioni sostanziali al progetto d'impresa non sufficientemente documentate, il soggetto beneficiario dovrà integrare la documentazione richiesta dall'Amministrazione Comunale entro 30gg dalla data di notifica.

8.7.1 Variazioni societarie

E' necessario non variare le caratteristiche della struttura societaria nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del bando), gli amministratori senza poteri di rappresentanza, senza preventiva segnalazione all'Amministrazione Comunale.

Qualora tali variazioni siano necessarie occorre dare comunicazione tempestiva, ossia entro 15 gg, all'Amministrazione Comunale.

Le variazioni devono comunque avvenire **nel pieno rispetto delle condizioni del presente bando.**

8.8 Obblighi nei tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto

Il beneficiario è tenuto a:

- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione;

- conservare a disposizione dell'Amministrazione Comunale la documentazione originaria di spesa;

8.10 Informazione all'Amministrazione Comunale

Il beneficiario deve fornire all'Amministrazione Comunale durante la realizzazione dell'intervento, per un periodo pari a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito, tutte le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto anche in termini di spese sostenute ed effettuate, nonché i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti prodotti ed ogni altra informazione che sarà richiesta dall'Amministrazione Comunale.

9. Rendicontazione

Entro 45gg dalla conclusione del progetto di impresa i beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione tecnico amministrativa inerente la realizzazione del progetto approvato e finanziato.

Per le spese in conto gestione, occorre presentare specifico rendiconto entro 45 gg. dalla data dell'ultimo documento di spesa imputabile alle spese in conto gestione.

La rendicontazione tecnico - amministrativa si compone della seguente documentazione:

- nota tecnica sullo stato di attuazione del progetto, firmata dal legale rappresentante, avente il contenuto e gli effetti della autodichiarazione ex DPR 445/2000. La nota tecnica dovrà essere redatta secondo le indicazioni riportate nel manuale per la rendicontazione e contenere le previsioni sulla futura evoluzione del progetto di impresa finanziato relative ai due esercizi successivi alla chiusura della rendicontazione (sintesi degli elementi più significativi: evoluzione dell'attività di impresa nel mercato di riferimento, fatturato previsto, investimenti futuri, occupazione futura);
- elenco delle spese di investimento sostenute organizzato secondo la struttura di cui al paragrafo 6.1 del presente bando, del quale dovrà essere prodotta una versione cartacea ed una versione file excel su floppy disk, cd o usb;
- copia dell'ultimo bilancio approvato, e riclassificato secondo gli schemi utilizzati per la presentazione del business plan corredato da nota integrativa e da verbale di approvazione firmati su ogni pagina dal legale rappresentante; in alternativa, per le imprese non soggette a tale obbligo, copia della dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno, firmata su ogni pagina dal legale rappresentante;
- situazione contabile aggiornata al mese precedente alla data di presentazione della rendicontazione tecnico amministrativa e riclassificata secondo gli schemi utilizzati per la presentazione del business plan;
- documentazione giustificativa delle spese per investimenti ammesse ad agevolazione finanziaria (fatture o note debitamente pagate con prova dell'avvenuto pagamento);

- elenco delle spese di gestione sostenute organizzato secondo la struttura di cui al paragrafo 6.2 del presente bando, del quale dovrà essere prodotta una versione cartacea ed una versione file excel su floppy disk, cd o usb;
- documentazione giustificativa delle spese di gestione ammesse ad agevolazione finanziaria (fatture o note debitamente pagate con prova dell'avvenuto pagamento);
- elenco degli investimenti e delle spese di gestione complessivamente effettuati dall'impresa, comprendendo anche le spese non presentate per ricevere le agevolazioni finanziarie, ma relative al progetto finanziato;
- fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa.

Il beneficiario predisporrà specifico rendiconto per ogni singola macrovoce (e sue singole sottovoci) relative alle spese ammissibili per investimenti ed alle spese ammissibili in conto gestione. Il complesso delle fatture ed il totale delle spese sostenute dovranno essere articolati secondo le singole voci di spesa individuate nel piano finanziario approvato composto dalle schede 'Dettaglio spese per investimenti' e 'Dettaglio spese di gestione'.

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare, anche a campione, una prima verifica sulla documentazione presentata e fisserà d'intesa con l'impresa, la data della verifica in azienda. I documenti di spesa devono essere intestati alla ragione sociale della ditta. Inoltre, dai documenti di spesa deve risultare che la fornitura è destinata alla sede operativa ubicata negli ambiti territoriali oggetto del presente bando.

I documenti di spesa presentati devono essere già stati pagati con prova dell'avvenuto pagamento.

Visita in azienda

Durante la visita in azienda si verificheranno i documenti di spesa originali, la presenza e l'operatività dei beni e dei servizi descritti negli stessi relativamente al conto investimenti e al conto gestione. L'Amministrazione potrà, inoltre, verificare anche a campione, l'intera contabilità d'azienda relativa agli anni di realizzazione del progetto d'impresa e di permanenza nell'area. In azienda L'Amministrazione Comunale potrà, anche a campione, prendere visione:

- dei libri contabili obbligatori (libro dei cespiti, libro giornale, registri iva, libro unico ed eventualmente il libro degli inventari, ecc.);
- della documentazione collegata all'effettuazione della spesa (contratti, incarichi, ecc.) e di quant'altro necessario alla verifica della realizzazione del progetto.

Potrà altresì essere verificata la congruità dei prezzi di acquisto delle forniture, dei beni e dei servizi effettivamente acquistati ed oggetto di agevolazione finanziaria rispetto ai valori di mercato; è a discrezione dell'Amministrazione effettuare eventuali adeguamenti.

Spese relative a beni

Al momento di presentazione della rendicontazione tutti i beni acquistati dovranno essere stati pagati, consegnati, installati e funzionanti.

I beni relativi alle spese per investimenti, per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie, dovranno

essere permanentemente localizzati presso la sede operativa dell'impresa, in area di riqualificazione economica.

I beni che sono sostituiti per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura, con altri nuovi con caratteristiche analoghe o superiori, dovranno essere comunque conservati presso la sede localizzata in area di riqualificazione economica.

Per i beni smarriti o rubati si richiede denuncia alla competente autorità.

Spese relative a servizi:

Per le spese relative a servizi e beni immateriali (brevetti, marchi, ricerca e sviluppo, sviluppo software, sviluppo hardware, spese di pubblicità ecc.), occorre produrre idonea documentazione collegata all'effettuazione della spesa (ad. es. documentazione tecnica, i contratti, gli incarichi, i curriculum vitae, manifesti pubblicitari, pieghevoli ecc.); dalla documentazione presentata si deve evincere il collegamento tra la spesa (documento di spesa) e il progetto d'impresa approvato al fine di verificarne la pertinenza.

Nei casi in cui nell'ambito del progetto di impresa si intenda sviluppare un progetto proprietario hardware/software sviluppando in proprio apparecchiature elettriche/elettroniche e/o software, ecc. il progetto deve avere caratteristiche di originalità ed innovazione (rispetto ai prodotti commerciali ed open source eventualmente esistenti sul mercato) da giustificare l'investimento proposto. Il progetto deve essere scomposto in moduli di chiara funzionalità operativa (approccio top down) ognuno dei quali valorizzato nei costi di sviluppo.

Per le spese relative ad opere murarie ed assimilate, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o della ristrutturazione dei locali occorrerà:

- dichiarazione che i lavori da effettuarsi non sono soggetti ad alcuna comunicazione all'Amministrazione comunale art. 6 comma 1 del DPR 380/2001 come modificato;
- dichiarare l'avvenuta comunicazione di inizio lavori art. 6, co 2, lett. b), c), d), e) D.P.R. 380/2001 come modificato indicandone il numero di Protocollo Generale del Comune;
- dichiarare l'avvenuta presentazione di DIA edilizia (o di altro titolo edilizio), indicandone il numero di Protocollo Generale del Comune;
- dichiarare l'attestazione di lavori terminati, indicandone il numero di Protocollo Generale del Comune;
- presentare il capitolato di spesa e la contabilità lavori;
- specificare nei relativi documenti di spesa il dettaglio dei beni consegnati presso la sede dell'impresa e delle ore di manodopera impiegate allegando i relativi documenti di trasporto dei materiali consegnati;
- documentare fotograficamente lo stato del locale prima e dopo la ristrutturazione.

Inoltre nel documento di spesa relativo alle opere murarie ed assimilate dovrà essere specificato il dettaglio dei beni consegnati presso la sede dell'impresa e delle ore di manodopera impiegate ed allegare i relativi documenti di trasporto dei materiali consegnati.

Le modalità di rendicontazione sono ulteriormente specificate ed indicate nel manuale di rendicontazione visionabile sul sito: www.comune.bologna.it/impresa o consultabile su copia cartacea presso:

- Area Vivibilità Urbana P.zza Liber Paradisus 10, Torre A, 2° piano Ufficio 231 e al 5° piano info point nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 17,00;
- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Rilascio Atti, Piazza Maggiore 6 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,00, il sabato dalle 8.30 alle 14.00.

10. Modalità di erogazione delle agevolazioni

10.1 Anticipo delle agevolazioni

Le imprese beneficiarie potranno richiedere l'anticipazione dell'agevolazione nella misura massima del 40% per il contributo a fondo perduto¹³ e nella misura massima del 40% per il prestito a tasso agevolato.

L'anticipo dell'agevolazione sarà pari alla somma del 40% (misura massima) del prestito a tasso agevolato e del 40% (misura massima) del fondo perduto.

L'anticipo per le spese per investimenti sarà erogato successivamente alla costituzione in impresa, alla stipulazione del contratto di affitto del locale nell'area oggetto di intervento, alla presa in consegna dello stesso ed all'avvio dei lavori per l'adeguamento funzionale del locale all'attività di impresa (ristrutturazione e/o arredi).

L'anticipo per le spese di gestione sarà erogato successivamente all'insediamento ed all'avvio dell'attività, oltre che all'effettiva costituzione in impresa, nelle aree indicate nel presente bando relative al singolo finanziamento

La richiesta di anticipo dovrà essere accompagnata da garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa) di importo pari all'ammontare della somma anticipata, predisposta secondo lo schema definito che verrà comunicato dall'Amministrazione Comunale successivamente al risultato della valutazione del progetto di impresa. La garanzia fideiussoria avrà efficacia

¹³ D.M 267/2004.

dalla data di rilascio fino alla data dello svincolo in forma scritta dell'Amministrazione, svincolo che non potrà intervenire fino all'ultimazione di tutte le prestazioni contenute nel progetto/iniziativa, comprese le attività di rendicontazione e a seguito di tutti i provvedimenti conseguenti.

10.2 Saldo delle agevolazioni

Il saldo del prestito a tasso agevolato (spese per investimenti) e del contributo a fondo perduto (spese di gestione e/o spese per investimenti), sarà erogato a seguito della realizzazione del progetto di impresa (progetto d'investimento, spese in conto gestione), dopo le verifiche sulle spese ed entro 120gg dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario

Le imprese al fine di ottenere il saldo¹⁴ dell'erogazione delle agevolazioni finanziarie sulle spese per investimenti, dovranno presentare, entro 30 giorni dalla firma del verbale di verifica documentale, idonea garanzia fideiussoria predisposta secondo lo schema definito che verrà comunicato dall'Amministrazione Comunale successivamente al risultato della valutazione del progetto di impresa. Tale garanzia fideiussoria dovrà essere d'importo corrispondente all'importo del rimborso del prestito sia per la parte capitale che per la parte interessi, ed avere validità fino alla data dello svincolo in forma scritta dell'Amministrazione, svincolo che non potrà intervenire fino alla completa estinzione del prestito.

PARTE III – CONTROLLI E REVOCHE

11. Verifiche e controlli

L'Amministrazione Comunale o il Ministero dello Sviluppo Economico, o loro incaricati, potranno in qualsiasi momento di attuazione del progetto fino alla scadenza dei cinque anni successivi alla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie, disporre verifiche, controlli, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari.

Potrà altresì essere verificata la congruità dei prezzi di acquisto dei beni e servizi effettivamente acquistati ed oggetto di agevolazione finanziaria, rispetto ai valori di mercato. E' a discrezione dell'Amministrazione effettuare gli eventuali adeguamenti.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. L'Amministrazione comunale potrà richiedere che i dati atti a rappresentare i reali risultati economici, finanziari e di mercato dell'impresa siano forniti, secondo gli schemi e le scadenze indicate dalla stessa.

¹⁴ Per saldo si intende sia l'importo residuo dovuto in caso di anticipo sia l'importo complessivo dell'agevolazione finanziaria nel caso in cui non vi sia stata richiesta di anticipo

L'Amministrazione Comunale, entro 120gg, dalla presentazione della documentazione relativa all'ultimazione del progetto d'impresa, potrà verificare, anche a campione, la consistenza dei beni, e la loro destinazione d'uso.

Il procedimento di revoca della concessione delle agevolazioni finanziarie a seguito di verifiche dell'Amministrazione Comunale si concluderà entro il termine di 150 giorni.

12. Revoca delle agevolazioni

L'Amministrazione **procederà** alla revoca delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui il beneficiario alieni o ceda i beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto.

L'Amministrazione **potrà procedere** alla revoca delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui:

- il beneficiario chiuda l'attività, la sospenda per più di un anno o la modifichi in modo da non rendere più possibile lo svolgimento dell'attività finanziata;
- il beneficiario non insedi ed avvii l'attività, per la quale ha ottenuto le agevolazioni, nell'area entro i termini e le modalità indicate;
- il beneficiario non svolga continuativamente l'attività, per la quale ha ottenuto le agevolazioni, fino al termine dei 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie;
- il beneficiario non destini le agevolazioni finanziarie agli scopi per le quali gli sono state concesse o, comunque, quando non sia rispettata l'idea originale del progetto d'impresa;
- il beneficiario apporti variazioni sostanziali all'iniziativa finanziata senza darne preventiva comunicazione all'Amministrazione Comunale;
- il beneficiario non presenti la rendicontazione tecnico-amministrativa entro i termini previsti;
- il beneficiario sia in ritardo con il pagamento anche di una singola rata di rimborso del prestito per più di un anno;
- il beneficiario sia in ritardo con il pagamento di somme parzialmente revocate per più di un anno;
- Il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti, risultati non veritieri
- il beneficiario non rispetti gli obblighi indicati all'art. 8.
- a seguito di verifiche si riscontri il venir meno dei requisiti per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie;

In caso di revoca le somme da restituire da parte dell'impresa, sono maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.

PARTE IV – PROCEDURA DI SELEZIONE

13. Criteri di valutazione

I progetti d'impresa saranno valutati da una commissione di valutazione nominata con determinazione dirigenziale.

La concessione delle agevolazioni avverrà sulla base di graduatorie per le diverse linee di contribuzione con validità un anno formulate sulla base dei parametri sottoindicati.

Il progetto di impresa sarà dapprima valutato in relazione all'appartenenza al settore punto A) ed alla potenzialità del business Punto B.1).

In relazione al punto A) si proseguirà nella valutazione se il progetto risulterà almeno parzialmente appartenente, valutando quindi successivamente il punto B.1.

Si proseguirà nella valutazione dei punti successivi al punto B.1 solo se sarà raggiunto il punteggio minimo previsto per tale punto.

I punteggi assegnabili sono al massimo pari a 50 per singolo progetto.

A. Appartenenza al settore **(4/50)**

- Attività parzialmente appartenente al settore **(punti 2/4)**
- Attività pienamente appartenente al settore **(punti 4/4)**

Non possono essere accettati progetti parzialmente estesi ad attività indicate nel bando esplicitamente come escluse.

B. Potenzialità del progetto d'impresa **(35/50)**

B.1 Potenzialità del business: dimensione del mercato obiettivo dell'impresa in relazione alle possibilità di sviluppo nel mercato di riferimento ed al sistema competitivo;
(Punteggio minimo 4) **Punti da 1 a 7**

B.2 Adeguatezza della struttura aziendale (R&S, produttiva, commerciale, organizzativa) in relazione al business di riferimento; saranno valutate in particolare l'esperienza e formazione dei soggetti proponenti (gruppo imprenditoriale e/o management che gestirà il progetto d'impresa) e le caratteristiche degli investimenti rispetto al progetto d'impresa
(Punteggio minimo 4) **Punti da 1 a 7**

B.3. Equilibrio finanziario: il punteggio sarà attribuito con particolare attenzione al grado di copertura con mezzi propri degli investimenti complessivi ed all'equilibrio della struttura finanziaria.
(Punteggio minimo 4) **Punti da 1 a 7**

B.4 Redditività dell'iniziativa: valutata principalmente in base al rapporto tra reddito operativo generato dall'iniziativa e capitale investito nell'iniziativa
(Punteggio minimo 2) **Punti da 1 a 5**

B.5 Innovatività: saranno favoriti i progetti che propongono una significativa diversificazione dalla concorrenza in termini di servizi, prodotti offerti, strategie ed azioni di marketing
Punti da 1 a 5

B.6

- Per "ICT" e "Moda&Design"

Collegamenti a centri di ricerca, università, spin off aziendali/accademici.

Punti da 0 a 3

- Per "Artigianato e Commercio al dettaglio in sede fissa"

Riconversione dell'attività e/o riqualificazione-valorizzazione commerciale dell'area: imprese già insediate nell'area (compresi i trasferimenti purché all'interno delle aree definite dal bando) che presentino progetti di riconversione dell'attività nei settori "Artigianato e Commercio al dettaglio in sede fissa" come indicati nel presente bando e/o imprese che si siano fatte promotrici e che abbiano realizzato iniziative di riqualificazione e valorizzazione commerciale dell'area

(punti da 0 a 3)

C. Occupazione **(4/50)**

Creazione di nuova occupazione derivante dal progetto d'impresa (nuova occupazione intesa come inserimento a tempo pieno nell'azienda di: personale dipendente o di personale con contratto di lavoro a progetto (in tal caso periodo minimo un anno), e/o di soci che lavorano all'interno dell'impresa).

(un punto per ogni persona occupata a tempo pieno nell'azienda fino al massimo di 4).

(punti da 0 a 4)

D. Rapporto con il territorio **(3/50)**

Aspetti del progetto d'impresa volti a favorire lo sviluppo e la riqualificazione dell'area. Sarà valutato inoltre il numero di ore settimanali di presenza, **che non potrà comunque essere inferiore a venti ore su almeno 4gg alla settimana.**

(punti da 0 a 3)

E. Rispetto del territorio **(2/50)**

Compatibilità ecologica e responsabilità sociale d'impresa: ottenimento di certificazioni ambientali (ISO14001 ed EMAS), certificazioni di prodotto (ECOLABEL), certificazioni di responsabilità sociale (SA8000), utilizzo di materie prime rinnovabili, acquisti verdi, utilizzo

di sistemi per il risparmio di risorse e/o per il controllo dell'inquinamento anche elettromagnetico.

(punti da 0 a 2)

F. Nuova localizzazione nell'area (3/50)

Imprese che aprono una nuova sede nell'area successivamente alla data di presentazione della domanda.

La nuova localizzazione riguarda anche le imprese già insediate nell'area che intendono aprire una nuova unità locale, nell'area stessa, successivamente alla data di presentazione della domanda.

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito il punteggio minimo di almeno 18/50 e che contemporaneamente abbiano raggiunto i punteggi minimi previsti ai punti B.1, B.2, B.3, B.4.

L'istruttoria per la concessione dell'agevolazione finanziaria è conclusa entro 120gg dalla data di chiusura del bando per la presentazione della domanda di agevolazione.

14. Responsabile del procedimento e dati sensibili

Il Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è il Direttore dell'Area Vivibilità Urbana.

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre pubbliche amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al bando, saranno trattati, sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del Dlgsvo 196/2003, esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del bando.

15. Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie del presente bando si compone di tutti documenti individuati ai paragrafi 15.2 e 15.3.

Il proponente può presentare un unico progetto di impresa, qualora ne vengano presentati più di uno verranno tutti esclusi.

Saranno escluse le domande presentate da soggetti che sono legali rappresentanti e/o titolari di quote e/o dell'intera impresa per più linee di contribuzione.

15.1 Modalità di redazione della domanda

La domanda di ammissione ai contributi dovrà essere redatta in carta semplice, secondo le modalità sotto riportate:

La domanda dovrà essere redatta utilizzando i modelli comprendenti le dichiarazioni/autocertificazioni richieste:

- Allegato A (modulo domanda per imprese esistenti o nuove imprese già costituite da non più di 24 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 12471 di approvazione del presente Bando: 24/01/11);
- Allegato B (modulo domanda nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda);
- Allegato C (Dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale, per imprese esistenti o nuove imprese già costituite da non più di 24 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 12471 di approvazione del presente Bando: 24/01/11);
- Allegato D (Dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale, per nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda);

Il modulo di domanda " allegato A" o " Allegato B", dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa o, per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante.

Al modulo di domanda " allegato A" o " Allegato B", dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale, "Allegato C" o " Allegato D", dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, dai soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del bando) e, per alcune dichiarazioni specificatamente indicate negli stessi allegati, da ciascun amministratore (con o senza poteri di rappresentanza) e da ciascun socio.

Per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda, la dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale, "Allegato C" o " Allegato D", dovrà essere sottoscritta dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante, dai futuri soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del bando) e, per alcune dichiarazioni specificatamente indicate negli allegati C e D, da ciascun futuro amministratore (con o senza poteri di rappresentanza) e da ciascun futuro socio.

Alla dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.

15.2 Documentazione da presentare a pena di esclusione

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno, **a pena di esclusione**¹⁷, presentare i seguenti documenti:

1. Domanda di ammissione ai contributi:

¹⁷ Si precisa che, le domande che non presentano i documenti previsti "a pena di esclusione" verranno automaticamente escluse.

- **allegato A, per le imprese esistenti e per le Nuove Imprese già costituite da non più di 24 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 12471 di approvazione del presente Bando: 24/01/11;**
- **Allegato B, per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda.**

2 . Dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale:

- **Allegato C per le imprese esistenti e per le nuove Imprese già costituite da non più di 24 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 12471 di approvazione del presente bando 24/01/11;**
- **Allegato D per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda.**

3. Progetto d'impresa:

- **Modello A per le Imprese esistenti già costituite da più di 24 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 12471 di approvazione del presente Bando: 24/01/11;**
- **Modello B per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda e per le Nuove Imprese già costituite da non più di 24 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 12471 di approvazione del presente Bando: 24/01/11.**

Il progetto d'impresa dovrà essere compilato in **TUTTE** le sue parti **indipendentemente dal regime di contabilità (semplificata o non) del soggetto beneficiario sia che si tratti di impresa già costituita sia che si debba ancora costituire.**

Il Progetto di impresa dovrà essere firmato dal legale rappresentante della società o dal titolare della ditta individuale e, per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante.

L'assenza delle firme, del legale rappresentante, degli amministratori con o senza potere di rappresentanza, dei soci, laddove richiesto (modulo di domanda, dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale, progetto di impresa), comporterà automaticamente l'esclusione.

15.3 Ulteriore documentazione da presentare

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno inoltre presentare i seguenti documenti:

1. **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società.**
2. **Copia dell'ultimo bilancio approvato, comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio, nel caso di società.**

Copia della dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno nel caso di imprese non soggette all'obbligo del bilancio. Queste ultime potranno presentare, in alternativa alla dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno, un'autodichiarazione, in carta semplice, contenente le dichiarazioni relative alle diverse componenti che definiscono la situazione reddituale dell'impresa, presenti nella dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno. Dovranno altresì dichiarare gli estremi per la verifica dell'autodichiarazione.

Dovrà essere presentata autocertificazione con dichiarazione che la copia dello statuto, dell'atto costitutivo, del bilancio o della dichiarazione dei redditi, presentata è copia conforme all'originale. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal sottoscrittore della domanda (legale rappresentante dell'impresa o futuro legale rappresentante per le imprese ancora da costituire) con allegato relativo documento d'identità.

- 3. Fotocopia di un documento di identità valido dei sottoscrittori (legale rappresentante, amministratori con o senza poteri di rappresentanza, soci).**

Nella domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie la mancanza di uno dei documenti indicati come ulteriore documentazione da presentare comporta la **necessità di integrare la documentazione presentata con quella mancante entro il termine perentorio di 7gg dalla notifica, decorsi i quali avverrà automaticamente l'esclusione.**

15.4 Modalità di presentazione della domanda

L'originale di tutta la documentazione ai paragrafi precedenti, corredata dai relativi allegati, dovrà essere contenuta in un'unica BUSTA CHIUSA che a sua volta conterrà **DUE BUSTE CHIUSE e precisamente:**

- Nella **PRIMA:** dovrà essere inserita la **Domanda di ammissione ai contributi (Allegato A o allegato B), la Dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale (Allegato C o Allegato D)** unitamente a copia dei **documenti in allegato** (fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore/sottoscrittori e, qualora richiesti: copia dell'atto costitutivo e dello statuto, copia dell'ultimo bilancio approvato, copia della dichiarazione dei redditi e relativa autocertificazione di conformità all'originale di cui al punto 15.3 del presente bando) e dovrà riportare la dicitura:
"Domanda per agevolazioni finanziarie: bando pubblico per l'insediamento e lo sviluppo di imprese per la qualificazione di alcune aree del centro storico e della prima cintura periferica ai sensi dell'art. 14 legge 266/97 e del DM 267/2004".

2. Nella **SECONDA**: dovrà essere inserito il **Progetto d'impresa (Modello A o Modello B)** unitamente a **tutti i relativi allegati** (preventivi, schemi tecnici, brochure, ecc.) e dovrà riportare la dicitura:

"Progetto di impresa: bando pubblico per l'insediamento e lo sviluppo di imprese per la qualificazione di alcune aree del centro storico e della prima cintura periferica ai sensi dell'art. 14 legge 266/97 e del DM 267/2004".

La BUSTA contenente le due buste dovrà riportare:

- **1) la dicitura bando pubblico per l'insediamento e lo sviluppo di imprese per la qualificazione di alcune aree del centro storico e della prima cintura periferica ai sensi dell'art. 14 legge 266/97 e del DM 267/2004".**
- **2) la linea di contribuzione prescelta: "ICT" o "Artigianato, Commercio al dettaglio e Moda&Design"**
- **3) i riferimenti del proponente il progetto di impresa: nome, cognome indirizzo.**

La documentazione, dovrà pervenire, in forma cartacea ed in lingua italiana.

La domanda dovrà essere presentata:

⇒ per **posta** tramite raccomandata con avviso di ricevimento a:

**Comune di Bologna,
Area Vivibilità Urbana
Unità Intermedia Sviluppo Economico
P.zza Liber Paradisus, 10- Torre A - 5° piano
40129 Bologna**

⇒ **direttamente al Protocollo Generale del Comune di Bologna**

In questo caso alla busta chiusa dovrà essere allegata la domanda.

La sede del Protocollo Generale è: presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Maggiore 6, Bologna, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00; sabato dalle 8,30 alle 12,30; martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00.

15.4 Termine per la presentazione delle domande

Il termine perentorio di presentazione della domanda e del progetto di impresa, è:

- se presentati direttamente al Protocollo Generale, **31 marzo 2011, ore 17.00 orario di chiusura del Protocollo Generale.**
- Se inviati per posta dovranno pervenire al Comune di Bologna – Area Vivibilità Urbana, P.zza Liber Paradisus n. 10 - Torre A - 5° piano entro il 31 marzo 2011.

L'Amministrazione Comunale, non assume responsabilità per la dispersione delle domande o la dispersione di comunicazioni dell'Amministrazione dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

16. Informazioni a supporto della presentazione della domanda

I moduli di domanda e i modelli di progetto di impresa sono disponibili sul sito internet www.comune.bologna.it/impresa/ oppure ritirabili direttamente presso: l'Area Vivibilità Urbana, P.zza Liber Paradisus 10, Torre A, 5° piano ufficio Info Point del 5° piano. orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 17,00.

Un ulteriore punto per il ritiro della suddetta modulistica è presso URP. Ufficio Relazioni con il Pubblico, Rilascio Atti, Piazza Maggiore 6 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,00, il sabato dalle 8.30 alle 14.00.

Sul sito www.comune.bologna.it/impresa/ al fine di facilitare la formulazione delle previsione economiche finanziarie vengono resi disponibili anche strumenti informatici di supporto. L'Amministrazione Comunale non assume, tuttavia, responsabilità, per gli strumenti anche informatici, che eventualmente rendesse disponibili sul sito www.comune.bologna.it/impresa/ al fine di facilitare la formulazione delle previsione economiche finanziarie.

L'utilizzo di questi strumenti è meramente facoltativo, e avviene sotto l'esclusiva responsabilità delle imprese, che esonerano espressamente il Comune da ogni responsabilità in caso di mal funzionamento del sito o di errori di elaborazione.

17. Informazioni generali

Per informazioni e chiarimenti relativamente alla formulazione della domanda ed alla presentazione del progetto, il riferimento è:

Comune di Bologna, Area Vivibilità Urbana, *U.I. Sviluppo Economico*, P.zza Liber Paradisus 10 - Torre A - 2° piano, telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13,30, tel. 051/2194088, 051/2194096, 051/2194628, Fax 051/2194660.

Per ulteriori delucidazioni si riceverà **solo su appuntamento** nelle giornate di **martedì e giovedì**.

Per quesiti via e-mail il riferimento è: progsviluppoeconomico@comune.bologna.it

Per informazioni generali ed ogni altro aggiornamento sul progetto consultare il sito: www.comune.bologna.it/impresa